

re. Noi siamo chiamati ad amare con "questo Amore", che è Dio. Tuttavia questo amore, per esprimersi tra noi, passa attraverso regole e comandi. Nessuno può dire di amare senza impegnarsi in gesti, atteggiamenti, parole, opere... che siano traduzione umana di questo "Amore". Comprendiamo allora la forza dell'imperativo futuro che Gesù usa: "Amerai"! Un imperativo che dice il traguardo cui giungere e dice la modalità quotidiana da percorrere in piccoli passi. "Amerai": è lievito, purificazione, entusiasmo, ripresa, capacità di perdono, pazienza. Gesù è stato l'incarnazione dell'Amerai; e dà ad ognuno che lo segue di fare altrettanto. Chiamati a condividere l'intimità del Signore Gesù, siamo invitati a fare nostro e con tutta la nostra capacità di amare, quello che è l'essenziale, il centro del Vangelo: "Amerai"!

na da percorrere in piccoli passi. "Amerai": è lievito, purificazione, entusiasmo, ripresa, capacità di perdono, pazienza. Gesù è stato l'incarnazione dell'Amerai; e dà ad ognuno che lo segue di fare altrettanto. Chiamati a condividere l'intimità del Signore Gesù, siamo invitati a fare nostro e con tutta la nostra capacità di amare, quello che è l'essenziale, il centro del Vangelo: "Amerai"!

I ntercessione: Preghiamo per essere degni di amare Dio e il prossimo

L'amore è anzitutto dono, come dono sono stati la Legge e i Profeti. Chiedi che tutti accolgano e vivano le parole sull'amore che Gesù ci ha lasciato, e che ogni cristiano viva la propria vocazione all'amore.

Ogni uomo possa vivere in un impegno sereno e laborioso...

RIEMPICI DEL TUO AMORE, O SIGNORE!

Provvedi alla tua Chiesa gli operai del Vangelo...

I giovani sperimentino il valore della vita donata per amore...

Il lavoro dei missionari sia pieno di fiducia e fonte di gioia...

Ogni nuova famiglia sia segno dell'amore di Dio tra noi...

Gli operatori pastorali si dedichino con generosità all'ascolto delle persone...

Genitori e catechisti spieghino la fede in modo chiaro e forte...

... (altre intenzioni)

O Dio, nostro Padre, che ti sei rivelato a noi in Gesù Cristo, tuo Figlio, donaci un'abbondante effusione dello Spirito di santità.

Padre dell'amore, fa' che le nostre comunità crescano e camminino nel

- Concludi con il Padre nostro.*
- Durante il mese poniti spesso la domanda: Che cosa muove la mia vita? L'amore o l'interesse?*

SINT UNUM - ORA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI
Sacerdoti del s. Cuore - via Andolfato 1 - 20126 Milano

pregare i comandamenti

GESÙ PORTA A COMPIMENTO LA LEGGE Amerai con tutto il cuore...



"Pieno compimento della Legge è l'amore" (Rm 13,10)

I comandamenti sono solo una strada, la strada che porta al centro del cuore di Dio: l'amore. Sì, perché "Dio è amore" (1Gv 4,8). Dio non ha mai voluto la legge per la legge; Gesù non ha mai chiesto una puntigliosa osservanza dei comandamenti per sentirsi a posto. Ci ha chiesto di mettere in pratica i comandamenti perché, attraverso di essi, avremmo concretizzato il nostro amore: "Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del

Padre mio e rimango nel suo amore" (Gv 15,10). Se uno mette in pratica la Parola del Dio-amore, esprime tutto l'amore possibile. I comandamenti sono necessari per amare; ma l'amore, alla fine, supera ogni comando e tutte le leggi messe insieme. Ecco perché Gesù ci ha insegnato ad accogliere ogni comandamento e a metterlo in pratica per amore suo e dei fratelli. Preghiamo per aver grazia di comprendere la funzione dei comandamenti ed essere generosi nel viverli.

Beato l'uomo che teme il Signore e trova grande gioia nei suoi comandamenti. Potente sulla terra sarà la sua stirpe, la discendenza dei giusti sarà benedetta. Onore e ricchezza nella sua casa, la sua giustizia rimane per sempre.

Spunta nelle tenebre come luce per i giusti, buono, misericordioso e giusto. Felice l'uomo pietoso che dà in prestito, amministra i suoi beni con giustizia. Egli non vacillerà in eterno: Il giusto sarà sempre ricordato.

Non temerà annunzio di sventura, saldo è il suo cuore, confida nel Signore. Sicuro è il suo cuore, non teme, finché trionferà dei suoi nemici. Egli dona largamente ai poveri, la sua giustizia rimane per sempre, la sua potenza s'innalza nella gloria. L'empio vede e si adira, digrigna i denti e si consuma. Ma il desiderio degli empi fallisce (Salmo 112).

Stai un momento in silenzio: Gesù ha adempiuto tutta la Legge, vivendo l'amore più grande. Chiedi di partecipare a questo amore. Poi prosegui:

Signore Gesù, buon samaritano del mondo, che hai passato le tue giornate mettendo in pratica i comandi del Padre tuo, dona anche a noi un cuore aperto e solidale, perché sappiamo accogliere le tue parole e con generosità le mettiamo ogni giorno in pratica. Amen.



A scoltò della Parola: *“Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti”* (Mt 22,40)

Per capire l'importanza di una strada, occorre guardare al traguardo cui ci fa giungere. I comandamenti, se ben vissuti, ci portano a comprendere la parola definitiva, che è Gesù stesso. Senza i comandamenti non capiremmo quindi né Gesù né il precetto dell'amore che tutto contiene. Il Vangelo ci ricorda questa precisa affermazione di Gesù: *“Non pensate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non son venuto per abolire, ma per dare compimento... Chi trasgredirà uno solo di questi precetti, anche minimi, e insegnerà agli uomini a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà agli uomini, sarà considerato grande nel regno dei cieli”* (Mt 5,17-19).

Matteo 22,34-40

³⁴Allora i farisei, udito che egli aveva chiuso la bocca ai sadducei, si riunirono insieme ³⁵e uno di loro, un dottore della legge, lo interrogò per metterlo alla prova: ³⁶«Maestro, qual è il più grande comandamento della legge?». ³⁷Gli rispose: *«Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente»*. ³⁸Questo è il più grande e il primo dei comandamenti. ³⁹E il secondo è simile al primo: Amerai il prossimo tuo come te stesso. ⁴⁰Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».

“CHI AMA IL SUO SIMILE ADEMPIE LA LEGGE”

Per capire il vero significato dei comandamenti occorre ascoltare Gesù, che ha portato a compimento la Legge e i Profeti *ti vivendo e proponendo il comandamento dell'amore.*

Romani 13,8-14

⁸Non abbiate alcun debito con nessuno, se non quello di un amore vicendevole; perché chi ama il suo simile ha adempiuto la legge. ⁹Infatti il precetto: Non commettere adulterio, non uccidere, non rubare, non desiderare e qualsiasi altro comandamento, si riassume in queste parole: *Amerai il prossimo tuo come te stesso*. ¹⁰L'amore non fa nessun male al prossimo: pieno compimento della legge è l'amore. ¹¹Questo voi farete, consapevoli del momento: è ormai tempo di svegliarvi dal sonno, perché la nostra salvezza è più vicina ora di quando diventammo credenti. ¹²La notte è avanzata, il giorno è vicino. Gettiamo via perciò le opere delle tenebre e indossiamo le armi della luce. ¹³Comportiamoci onestamente, come in pieno giorno: non in mezzo a gozzoviglie e ubriachezze, non fra impurità e licenze, non in contese e gelosie. ¹⁴Rivestitevi invece del Signore Gesù Cristo e non seguite la carne nei suoi desideri.

Rileggi i brani biblici, chiedendo di comprendere il comandamento dell'amore: amore per Dio, amore per il prossimo. Domanda di vivere ogni giorno questa parola. Fai poi i

CINQUE MOMENTI DI PREGHIERA SU CINQUE PAROLE BIBLICHE (dopo ogni parola stai in silenzio meditando, oppure prega le decine del rosario)

1. **“Uno dei dottori della legge, lo interrogò: «Maestro, qual è il più grande comandamento della legge?»**. C'è in te l'esigenza a vivere la Legge fino alla pienezza? Vuoi sapere quale sia il più grande comandamento più grande? o sei indifferente a queste cose? Se c'è disponibilità ad ascoltare la risposta, questa domanda è fondamentale. La poni a Dio qualche volta? la poni a te stesso?
2. **“Gli rispose: «Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Questo è il più grande e il primo dei comandamenti»**. Dio ci “comanda di amare”: perché? Impari da Gesù ad amare il Padre, cioè a compiere la sua volontà? Chi ama Dio ha tutto. Ascolti le sue parole, le conservi e mediti nel cuore, fai di esse la tua vita, le ripeti a chi ti sta accanto?
3. **“E il secondo è simile al primo: Amerai il prossimo tuo come te stesso”**. L'amore è unico. Capisci che c'è una stretta connessione tra l'amore di Dio e l'amore del prossimo? E che questo amore è la caratteristica distintiva del Vangelo?
4. **“Non abbiate alcun debito con nessuno, se non quello di un amore vicendevole; perché chi ama il suo simile ha adempiuto la legge”**. Possiamo vivere il comando dell'amore solo se accettiamo e scopriamo di essere amati. Hai fatto qualche volta l'esperienza di essere amato anche se non lo meritavi? Quando ti accosti alla confessione, ti senti abbracciato dall'Amore? Amare è avere l'altro nel cuore: come vivi nelle tue giornate il “debito” d'amore dovuto ai fratelli?
5. **“Comportiamoci onestamente, come in pieno giorno, rivestendoci del Signore Gesù Cristo”**. Il battesimo ti ha “rivestito” del Signore Gesù. Vivi conforme a questa grazia che ti è stata donata? Sai testimoniare *il tuo credo* nel Cristo Risorto? Preghi per realizzare pienamente la vocazione ricevuta? Chiedi nuove vocazioni per la messe del mondo e perché ogni uomo riconosca Dio come Padre?

Rifletti... Quando si dice “amore”, noi pensiamo sempre all'amore umano, che ci sembra già grande. E spesso ci accontentiamo -riuscendoci- di amare umanamente. Ma “amore” va scritto con la A maiuscola, perché “l'amore è da Dio: chiunque ama è generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore” (1Gv 4,7-8). A scrivere queste parole è l'apostolo Giovanni, colui che nella cena aveva posato il capo sul petto di Gesù. E da lì aveva conosciuto, attraverso i battiti del cuore di Cristo, la forza e la grandezza dell'amo-